

# Il Consiglio Comunale

## Convocazione consiglio Comunale

- **ordine del giorno, data e orario**

## Fotografia del Consiglio comunale



## Composizione del Consiglio comunale

Nome e Cognome	Incarico	Lista
Ferruccio BINAGHI	Sindaco	Grande Centro Magnago con Bienate
Mario CERIOTTI	Presidente del Consiglio Comunale	Grande Centro Magnago con Bienate

Il Consiglio Comunale [Comune di Magnago]

<b>Nome e Cognome</b>	<b>Incarico</b>	<b>Lista</b>
Andrea COSCETTI	Consigliere di maggioranza	Grande Centro Magnago con Bienate
Paolo BONINI	Consigliere di maggioranza	Grande Centro Magnago con Bienate
Roberto COLOMBO	Consigliere di maggioranza	Grande Centro Magnago con Bienate
Rocco TAVELLA	Consigliere di maggioranza	Grande Centro Magnago con Bienate
Elia Piero PERONI	Consigliere di maggioranza	Grande Centro Magnago con Bienate
Renato PERONI	Consigliere di maggioranza	Grande Centro Magnago con Bienate
Giuseppe POZZONI	Consigliere di maggioranza	Grande Centro Magnago con Bienate
Fausto ZANELLA	Consigliere di maggioranza	Grande Centro Magnago con Bienate
Tiziana CANDIANI	Consigliere di maggioranza	Grande Centro Magnago con Bienate
Graziamaria MALOSETTI	Consigliere di maggioranza	Grande Centro Magnago con Bienate
Carla PICCO	Consigliere di minoranza	Partito Democratico
Andrea SCAMPINI	Consigliere di minoranza	Partito Democratico
Giovanni Luigi PARIANI	Consigliere di minoranza	Partito Democratico
Carlo BOTTINI	Consigliere di minoranza	UDC
Teresio LOCATI	Consigliere di minoranza	Rifondazione Comunista

**Consiglio Comunale del 27.11.2008 - il Capogruppo Picco Carla comunica che il proprio gruppo consiliare cambia la propria denominazione da Lista Scervino a Partito Democratico.**

**Con deliberazione n. 7 del 03.03.2009 il seggio rimasto vacante a seguito**

**delle dimissioni presentate dal Consigliere Comunale INALBA MARINELLA è stato attribuito al Sig. BOTTINI CARLO**

## Informazioni relative il Consiglio comunale

Il Consiglio Comunale è l'organo che rappresenta l'intera Comunità dei Cittadini Magnaghesi, compie le scelte politico-amministrative per il raggiungimento delle finalità del Comune mediante l'approvazione di atti fondamentali, esercitando al contempo il controllo sulla loro attuazione.

Il Consiglio, costituito in conformità alla legge, ha autonomia organizzativa e funzionale.

L'elezione, la durata in carica, la composizione e lo scioglimento del Consiglio Comunale sono regolati dalla legge.

Il Consiglio esercita le potestà e le competenze previste dallo Statuto Comunale, dalle norme regolamentari e dalla legge.

Impronta l'azione complessiva dell'Ente ai principi di pubblicità, trasparenza e legalità nel rispetto del diritto alla riservatezza ai fini di assicurarne il buon andamento e l'imparzialità, l'efficacia, l'efficienza e l'economicità.

Nell'adozione degli atti fondamentali impiega il metodo della programmazione.

Partecipa in modo autonomo, nell'ambito dei poteri fissati dalla legge, alla programmazione provinciale, regionale e statale a salvaguardia del Comune facendo largo uso di tutti gli strumenti ed istituti che assicurino, nel caso di interventi di rilevante interesse, la consensuale partecipazione e collaborazione dell'Amministrazione Comunale.

Gli atti fondamentali devono contenere l'individuazione degli obiettivi e delle finalità da raggiungere, l'eventuale destinazione delle risorse e degli strumenti necessari all'azione da svolgere.

Il Consiglio Comunale, organo di indirizzo e di controllo politico-amministrativo, ha competenza all'adozione dei seguenti atti fondamentali:

- lo Statuto del Comune e quelli delle aziende speciali, i regolamenti, la definizione dei criteri generali per l'organizzazione degli uffici e dei servizi;
- i programmi, le relazioni previsionali e programmatiche, i piani finanziari ed i programmi triennali e l'elenco annuale dei lavori pubblici, i bilanci annuali e pluriennali e relative variazioni, i conti consuntivi, i piani territoriali e urbanistici, i programmi annuali e pluriennali per la loro attuazione e eventuali deroghe ad esse, i pareri da rendere in dette materie;
- le convenzioni tra Comuni e quelle tra Comuni e Provincia, la costituzione e la modificazione di forme associative;
- l'istituzione, i compiti e le norme sul funzionamento degli organismi di decentramento e di partecipazione;
- l'assunzione diretta dei pubblici servizi, la costituzione di istituzioni e di aziende speciali, la concessione dei pubblici servizi, la partecipazione dell'ente locale a società di capitali, l'affidamento di attività o servizi mediante convenzione;

## Il Consiglio Comunale [Comune di Magnago]

- gli indirizzi da osservare da parte delle aziende pubbliche e degli enti dipendenti, sovvenzionati o sottoposti a vigilanza;
- l'istituzione e l'ordinamento dei tributi, con esclusione della determinazione delle relative aliquote, la disciplina generale delle tariffe per la fruizione dei beni e dei servizi, la determinazione per i servizi pubblici di tariffe o corrispettivi a carico degli utenti anche in modo non generalizzato;
- la contrazione dei mutui non previsti espressamente in atti fondamentali del Consiglio Comunale e l'emissione dei prestiti obbligazionari;
- le spese che impegnino i bilanci per gli esercizi successivi, escluse quelle relative alle locazioni di immobili ed alla somministrazione e fornitura di beni e servizi a carattere continuativo;
- gli acquisti, le alienazioni immobiliari, le relative permuta, gli appalti e le concessioni che non siano previsti espressamente in atti fondamentali del Consiglio o che non ne costituiscano mera esecuzione e che, comunque, non rientrino nell'ordinaria amministrazione di funzioni e di servizi di competenza della Giunta, del Segretario o di altri Funzionari;
- la localizzazione della sede comunale;
- l'accettazione o il rifiuto di lasciti e donazioni.

Le deliberazioni in ordine agli argomenti suindicati non possono essere adottate in via d'urgenza da altri organi del Comune salvo quelle attinenti alle variazioni di bilancio, che possono essere assunte d'urgenza dalla Giunta ma che debbono essere sottoposte a ratifica del Consiglio Comunale nei sessanta giorni successivi, a pena di decadenza